



Iran-Usa, Rubio: «Per ora nessun nuovo attacco». Cresce la pressione su Teheran

Descrizione

(Adnkronos) «Teheran, ago. 26 (Adnkronos, Afp)

Gli Stati Uniti «per il momento» non prevedono di lanciare nuovi attacchi contro l'Iran. Lo ha comunicato il Segretario di Stato americano Marco Rubio a diversi suoi omologhi stranieri. Secondo quanto riferito da un funzionario statunitense ad Axios e da una seconda fonte a conoscenza della questione, «Rubio ha invece affermato che l'attenzione si concentra su altri strumenti di pressione, tra cui l'iniziativa di sanzioni annunciata questa settimana».

«Il messaggio di Rubio ai ministri degli Esteri di diversi Paesi alleati arriva mentre gli Stati Uniti ritengono di star soffocando l'Iran con il blocco navale, consentendo al contempo il transito di quantità sempre maggiori di petrolio attraverso lo Stretto di Hormuz. «Anche ha aggiunto una fonte un ulteriore segnale che il Presidente Trump è esasperato dalla guerra e desidera che finisca, almeno per ora».

Rubio avrebbe comunque chiarito che Washington non esclude nuovi attacchi nel caso in cui fosse l'Iran ad agire per primo.

Secondo le fonti citate da Axios, gli Stati Uniti puntano a rafforzare la pressione su Teheran attraverso il blocco navale, le nuove sanzioni annunciate dal Dipartimento del Tesoro e il mantenimento dei flussi di petrolio attraverso lo Stretto di Hormuz.

La linea politica delineata da Rubio dovrebbe rimanere in vigore almeno fino alle elezioni di midterm negli Stati Uniti. Solo successivamente, secondo una fonte citata da Axios, Washington potrebbe valutare nuovamente una nuova campagna militare.

Un elemento centrale della strategia americana riguarda lo Stretto di Hormuz. Funzionari statunitensi sostengono che lo sminamento di gran parte della strategica via navigabile e l'aumento del numero di petroliere in transito abbiano ridotto significativamente l'influenza dell'Iran sui mercati energetici internazionali.

Secondo una delle fonti, il blocco navale starebbe inoltre limitando le entrate petrolifere iraniane. Nelle ultime due settimane, quasi nessuna petroliera sarebbe stata avvistata nei pressi dell'isola di Kharg, principale hub iraniano per l'esportazione di petrolio.

Nel frattempo, Iran e Oman stanno discutendo un possibile corridoio di transito temporaneo e un progetto congiunto per lo sminamento dello Stretto di Hormuz. Teheran ha però ribadito che la vitale rotta marittima non verrà riaperta finché gli Stati Uniti non porranno fine alla guerra.

Durante i colloqui a Teheran, i ministri degli Esteri dei due Paesi avrebbero discusso un piano graduale che prevede un corridoio di navigazione temporaneo attraverso lo Stretto e un accordo per lo sminamento della via d'acqua.

Parallelamente, Washington ha annunciato nuove sanzioni contro l'Iran nel tentativo di aumentare la pressione economica su Teheran. Il Segretario al Tesoro Scott Bessent ha parlato della necessità di esercitare una forte pressione finanziaria sulla Repubblica islamica.

Il ministro degli Esteri iraniano Abbas Araghchi ha definito il piano discusso con l'Oman un esempio dell'impegno di Teheran per la pace e la stabilità, sottolineando il ruolo della diplomazia con i Paesi vicini.

â??

internazionale/esteri

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Agosto 26, 2026

Autore

redazione